

Il terzo congresso organizzato dalla Scuola di diritto avanzato

Giustizia per giovani

I sistemi predittivi esigono nuovi giuristi

DI MARZIA PAOLUCCI

L'innovazione legale e l'approccio a sistemi di giustizia predittiva richiedono una nuova figura di giurista formato sia al ragionamento logico che al pensiero computazionale. Materie che è necessario inserire nel percorso formativo universitario, prima ancora del coding. È la dirimpiente proposta, ma non la sola, avanzata durante la sessione inglese del terzo congresso internazionale sulla giustizia predittiva organizzato on line dalla Scuola di diritto avanzato nelle giornate del 2 e 3 luglio scorso, dopo le scorse versioni in presenza di Londra e Roma. Altra proposta uscita dall'appuntamento è stata quella di istituire una commissione parlamentare sull'intelligenza artificiale per studiare le potenzialità della tecnologia e per approfondirne opportunità e rischi delle sue applicazioni alla giustizia.

L'appuntamento si è distinto per un parterre giuridico internazionale con la presenza di **Luigi Viola**, avvocato e direttore della Scuola, professore di Giurimetria a Uni-Pegaso Università di Napoli, **Iain Grant Mitchell**, esperto in IT Law e membro del Consiglio degli ordini forensi della Comunità europea, **Oscar Silva Alvarez**, professore di diritto processuale civile presso l'Università pontificia cattolica di Valparaíso, in Cile, **Ratko Brnabic**, professore associato a capo del dipartimento di Diritto commerciale e sociario dell'Università di Split, in Croazia e **Carlos Agulto Gonzales**, professore di Diritto comparato e sistemi giuridici del mondo alla facoltà di giurisprudenza e scienza politica dell'Università Nacional Mayor de San Marcos, in Perù. Per l'Italia sono intervenuti i professori **Ugo Ruffolo**, **Lucilla Gatt**, **Mauro Bove**, **Gianfranco D'Aiotti**, **Marco Scialdone**, gli avvocati **Gaetano Danzi**,

Veronica Casalnovi, **Leo Stilo**, **Rocco Guerriero** e i magistrati **Caterina Chiaravallotti**, **Mirella Delia** e **Tiziana Caradonio**. Ognuno di loro ha illustrato la situazione e l'impatto che l'utilizzo dell'intelligenza artificiale ha o avrà in futuro sul proprio ordinamento insieme al ruolo che modelli matematici e algoritmi possono giocare nel sistema giustizia, tema fondante del congresso.

In apertura del congresso, l'intervento del professor **Luigi Viola**: «Matematica e diritto sono nati insieme. Furono proprio le questioni legali a fornire il principale impulso allo sviluppo della matematica nell'antico Egitto: le inondazioni del Nilo, infatti, causarono la distruzione dei confini tra acri di terra agricola. Di conseguenza, quando le acque si ritirarono, non fu più possibile identificare le singole proprietà; la geometria è nata per risolvere questi conflitti legali», ha evidenziato il cattedratico

che studia l'applicazione della Giurimetria alla previsione degli esiti giudiziari e autore del volume *Interpretazione della legge con modelli matematici*.

E sull'importanza di favorire il giusto pensiero computazionale in un'ottica integrata tra i diversi specialisti a lavoro, ha messo il punto **Gianfranco D'Aiotti**, docente di informatica giuridica alle università di Pavia e Bocconi di Milano, già presidente del Tribunale di Sondrio e autore del software «ReMida» che consente di determinare matematicamente gli assegni di mantenimento per coniuge e figli nelle separazioni e nei divorzi (si veda *ItaliaOggi Sette* del 7 novembre 2016).

«Negli anni della mia presidenza del tribunale di Sondrio, mi sono occupato di predittività nelle separazioni e divorzi sviluppando un modello matematico preso da casi concreti analizzati nella loro frequenza statistica e questo ha portato a una metodologia applicabile in tanti settori contraddistinti



dalla discrezionalità. Ciò comporta», deduce il magistrato, «un rapporto stretto tra il giurista che deve analizzare le procedure e costruire mentalmente gli algoritmi e coloro che li vanno a sviluppare: gli analisti. Sono loro che vanno a studiare un settore che non conoscono, ne prendono gli elementi fondamentali che credono di comprendere, lo passano ai programmatori che sviluppano e interpretano a loro volta ciò che gli ha detto l'analista e il più delle volte», avverte, «il prodotto informatico di tipo decisionale che ne esce è insufficiente. Questa discrasia tra chi pensa e chi costruisce il sistema informatico generando una sequenza di errori è uno dei problemi gravi del mondo giuridico perché manca il pensiero computazionale, il metodo di misurare, valutare e interloquire tra noi operatori del diritto e chi realizza i sistemi informatici così da consentire al giurista di dettare e controllare l'algoritmo».

© Riproduzione riservata

LETTURE DI DIRITTO

Autore – Angelo Busani

Titolo – *Imposta di successione e donazione*

Casa editrice – Wolters Kluwer, Milano, 2020, pagg. 1.419

Prezzo – Euro 120

Argomento – L'imposta di successione e donazione è strettamente connessa alla fattispecie civilistica di riferimento. Come ben

spiegato da Angelo Conrino nella prefazione al testo in recensione, se nel caso della imposta di registro «sono da soppesare la "natura" e gli "effetti" degli atti da presentare alla registrazione, nel caso dell'imposta di successione sono da considerare tutte le possibili evenienze di una devoluzione mortis causa» e, nel caso dell'imposta di donazione «occorre, poi, comprendere come coniugare la sua impostazione tradizionale con situazioni giuridiche e istituti su cui solo da poco tempo si riflette». Lo studio di queste imposte, quindi, non può che partire da una solida conoscenza del diritto privato per poter verificare, successivamente come il legislatore tributario abbia valutato le situazioni civilistiche per i fini di prelievo fiscale. L'opera di Angelo Busani per la collana Ipsos Manuali presenta l'intera materia della tassazione dei trasferimenti per donazione e per successione mortis causa nonché dell'istituzione di beni di destinazione (e, quindi, della tassazione dei trust) in maniera approfondita e completa, senza però rinunciare alla estrema chiarezza. L'autore, notaio con riconosciuta

preparazione sul fronte sia civilistico sia fiscale, affronta la materia con il supporto di un approfondito, esaustivo e aggiornatissimo panorama della giurisprudenza e della prassi amministrativa: il risultato è un lavoro che ha tutte le carte in regola per diventare un punto di riferimento non solo per chi deve affrontare fattispecie nelle quali il presupposto di imponibilità si sia verificato (la stipula di una donazione, l'apertura di una successione, l'istituzione di un trust, eccetera), ma anche per chi, con lungimiranza, vuole possedere e praticare la materia della pianificazione (intesa come intestazione, protezione, gestione, destinazione) dei patrimoni delle persone fisiche.

Autore – A cura di Umberto Piattelli

Titolo – *La regolamentazione del FinTech*

Casa editrice – Giappichelli Editore, Torino, 2020, pagg. 320

Prezzo – Euro 35,00

Argomento – Negli ultimi anni grazie allo sviluppo tecnologico servizi e prodotti che in passato, nel mercato bancario e finanziario, erano semplicemente impossibili da proporre hanno via via preso sempre più piede permettendo ad operatori completamente estranei a tali mercati di cominciare a sviluppare la propria attività, in concorrenza con quelli già presenti. La grande diffusione di smartphone sempre più potenti e veloci ha, di fatto creato, un nuovo mercato di servizi per gli

utenti, con un importante effetto di disintermediazione del sistema bancario o finanziario. La commistione dello sviluppo tecnologico e della rapida diffusione dei dispositivi digitali è stata tale da destare l'attenzione dei legislatori nazionali e di quello europeo. E così il panorama legislativo e regolamentare è totalmente cambiato portando all'avvio dell'era dell'open banking in tutta Europa e alla nascita di un nuovo mercato, oramai comunemente identificato come quello degli operatori FinTech. Appare evidente come queste attività siano fortemente interconnesse e si integreranno per creare servizi diversi e ulteriori rispetto a quelli attualmente presenti sul mercato e pertanto anche l'approccio regolamentare e normativo necessiterà di uno stretto coordinamento. Il testo scritto da Umberto Piattelli, avvocato con esperienza ultraventennale nell'ambito del diritto societario e dei servizi finanziari, si propone di affrontare l'analisi della regolamentazione applicabile agli operatori della nuova finanzia tecnologica, esaminando le norme applicabili ai settori che si sono maggiormente sviluppati, ovvero i sistemi di pagamento, l'equity e il lending crowdfunding, la Blockchain e gli smart contracts, le valute virtuali insieme alle ico e le applicazioni di Intelligenza Artificiale, nell'ambito dei servizi bancari, di pagamento e finanziari, tenuto conto delle evidenti iterazioni tra queste nuove tipologie di attività e dell'elevato numero di norme che è entrato in vigore nel corso degli ultimi anni.

Autori – Aa.vv.

Titolo – *Novità fiscali per l'emergenza Covid-19*

Casa editrice – Seac, Trento, 2020, pagg. 318

Prezzo – Euro 34

Argomento – L'emergenza sanitaria in cui si è trovato catapultato il Paese per la diffusione del Coronavirus ha spinto il legislatore ad emanare una serie di provvedimenti normativi al fine di sostenere le famiglie e le imprese. Tra gli interventi di maggiore importanza si ricordano il c.d. «Decreto Cura Italia» (dl 17 marzo 2020, n. 18), il c.d. «Decreto Liquidità» (dl 8 aprile 2020, n. 23) e il c.d. «Decreto Rilancio» (dl 19 maggio 2020, n. 34). Come di consueto il centro studio fiscale di Seac corre in aiuto dei professionisti che si trovano a dover interpretare e applicare le norme di carattere fiscale contenute nei

provvedimenti citati attraverso un testo che analizza in dettaglio le singole disposizioni e i documenti di prassi emanati dall'Agenzia delle Entrate per fornire le necessarie istruzioni operative. L'opera è organizzata in sezioni dedicate a tematiche quali: sospensione adempimenti e versamenti, crediti di imposta per imprese e professionisti, novità in tema di detrazioni edilizie, misure di sostegno alla liquidità, disposizioni in materia di bilancio ecc. Come da tradizione della casa editrice, il testo è di taglio eminentemente operativo e supporta sul campo il lavoro degli addetti ai lavori attraverso numerosi esemplificazioni pratiche.

a cura di Francesco Romano

© Riproduzione riservata